Mancano i servizi di salvataggio

Fanno i bagni nel Ticino senza "angeli custodi,,

L'unico centro in funzione, con quattro agenti, è a Galliate - Necessario aggiungerne qualche altro nei punti di maggiore affluenza

(Nostro servizio particolare)

Cerano, 5 giugno.

Le prime calde giornate di sole hanno già richiamato sulle rive del Ticino migliaia di persone. Alcuni, sfidando le acque ancora gelide, si sono tuffati per il primo bagno di stagione, altri hanno approfittato per un anticipo d'abbronzatura estiva. Il periodo del turismo fluviale, decisamente, ha già preso avvio. A «Ponte Ticino» di Galliate i ristoranti, gli «chalet», che sorgono numerosi sulle sponde, nei giorni festivi hanno già registrato il tutto esaurito.

«Ponte Ticino» è il punto di maggior richiamo per i bagnanti, ma non sono da sottovalutare altre località fluviali, come Cameri, Cerano, Trecate. Anche qui, come già è avvenuto a Galliate negli scorsi anni, amministratori e privati stanno predisponendo per i turisti le attrezzature adatte ed altri generi di «conforts». «Purtroppo — è questo un rilievo avanzato dagli albergatori e dagli stessi bagnanti — una grave lacuna è rappresentata dalla mancanza dei servizi di salvataggio». Lungo tutto il tratto del Ticino, che va dal Lago Maggiore ai confini con la provincia di Pavia, l'unico centro di salvataggio, tenuto dalle guardie di pubblica sicurezza, è quello di Galliate. Entrerà in funzione nei prossimi giorni e durerà sino alla fine di agosto.

L'efficienza di questa iniziativa è sottolineata dai dati di fatto: lo scorso anno i quattro agenti in servizio a «Ponte Ticino» di Galliate salvarono ben undici persone nel giro di due mesi. Gli altri casi di annegamento, si ebbero, invece, proprio dove è inesistente il servizio di salvataggio, in particolar modo a Cerano, dove il fiume è molto pericoloso, a Trecate, Cameri, Bellinzago e Oleggio.

Da qui la necessità di aggiungere, a quello già esistente di Galliate, qualche altro centro con personale addestrato nei punti di maggiore affluenza. Fra l'altro, gli agenti di p.s. adibiti a tali incarichi non assolvono solamente all'impegno di effettuare salvataggi nelle acque del Ticino, ma intervengono ogniqualvolta è richiesta la loro presenza: in caso di malore, in caso di ferimenti, in caso di controversie. Insomma, sono gli «angeli custodi» delle spiagge. E' per questo che i bagnanti e gli albergatori reclamano l'istituzione di altri centri.

g. f. q.

Ordinato rientro dal lungo «ponte»

Novara, 5 giugno.

(n. b.) L'operazione rientro dal lungo ponte pre-estivo, si è conclusa, per quanto riguarda la provincia di Novara, senza gravi incidenti. Ne sono accaduti due mortali nella notte tra sabato e domenica, uno a Ghiffa, l'altro ad Arona ma estraneo non a causa del traffico.

Gli appelli lanciati attraverso la stampa e la radio sono stati accolti dagli automobilisti che hanno scaglionato durante l'arco di parecchie ore il viaggio di ritorno in città. I primi arrivi si sono avuti già attorno alle 18, poi il traffico è via via aumentato toccando le punte massime tra le 20 e le 21 per continuare poi per tutta la notte.

Si calcola che una buona metà dei novaresi, all'incirca 50 mila sia andato in vacanza: chi per tutti i quattro giorni del «ponte», chi per almeno una giornata. Due terzi dei gitanti hanno avuto quale meta i laghi e i monti della provincia; gli altri hanno puntato su località diverse ma in particolare sulla Liguria.

Ieri per l'operazione «rientro sicuro», la sola polizia stradale aveva impiegato, sulle strade del Novarese 25 pattuglie e i soccorsi agli automobilisti rimasti in panne sono stati un centinaio. Non molto se si tiene presente che nelle 24 ore sono circolati 100 mila automezzi.

Presto Arola avrà una nuova elementare

Arola, 5 giugno.

Arola avrà una nuova scuola elementare. Sarà costruita, con un contributo dello Stato di quaranta milioni, alla periferia del paese, nei pressi della chiesa parrocchiale.

Oltre a due aule, verranno approntati servizi igienici con docce, un ambulatorio per gli alunni, alloggi per gli insegnanti, una palestra ed un salone per teatri e conferenze.

Scoperta la truffa fa arrestare il pataccaro

Novara, 5 giugno.

(l.l.) Un pataccaro napoletano, Pietro Barbato, 54 anni, è stato arrestato dagli agenti della Mobile e denunciato per truffa. L'altro giorno ha venduto a Luigi Bellotti, 52 anni, via Gorizia 12, quattro orologi per il prezzo di 150 mila lire. Quest'ultimo, subito dopo l'acquisto, si è recato dal suo barbiere, Luigi Lo Pinto, mostrandogliela. Il Lo Pinto ha capito che si trattava di roba falsa ed ha messo in allarme il Bellotti il quale, uscito in strada, ha raggiunto il pataccaro portandolo all'interno del negozio.

Ne è nata una discussione ascoltata da una guardia di p.s. che ha chiesto l'intervento della «volante». Gli agenti, giunti sul posto, hanno bloccato il Barbato accompagnandolo in questura, dove hanno scoperto che aveva indosso altri sette orologi ed alcuni cinturini, tutte «patacche», arrestandolo.

A Santa Maria Maggiore un giovane con la scure uccide il rivale: arrestato

Il servizio a pagina 18

Arona: un record di visitatori

Con sirena e brindisi si è conclusa la fiera

Soddisfatti standisti e organizzatori che già disegnano progetti ambiziosi

Arona, 5 giugno.

(g.r.) Ieri sera a mezzanotte, tre prolungati fischi della sirena hanno annunciato la chiusura della «Fiera di Arona e del Lago Maggiore». Saluti, abbracci e brindisi tra espositori, visitatori e organizzatori. Soddisfatti i 355 standisti per gli affari conclusi, e gli organizzatori, guidati da Presti.

Molti progetti ambiziosi per l'anno venturo, mentre parecchi espositori hanno già prenotato per la dodicesima fiera. Con ieri sera si è raggiunta una quota di visitatori che superare i più ottimisti sognavano: 348 mila; un record che difficilmente si ripeterà. D'altra parte, la Fiera di Arona, avviata dieci anni fa quasi in sordina si è ora già affermata in campo regionale.

Il primo saluto ai visitatori era dato da uno stand in cui erano esposti le serie d'oro e d'argento dei «Marenghi del Sole» disegnati da Salvador Dali, che riproducono le dieci città italiane di maggior richiamo turistico, tra cui Siena. A fianco, quasi a simboleggiare la fecondità delle terre novaresi, campeggiavano due padiglioni dedicati a Bacco, ove erano esposti i vini novaresi che quest'anno hanno avuto successo anche al di là dei confini. In uno dei padiglioni erano i vini tipici della «bassa», come il Barengo, il Fara; nell'altro i prodotti delle colline di Boca e Maggiora. Proseguendo nella visita, ecco lo stand di Margaroli con i tappeti persiani.

Più avanti si potevano ammirare le «fuoristrada» e le jeeps russe, insieme con le ultime novità Fiat, Renault e Citroën. E ancora, mobili antichi e moderni, utensili, elettrodomestici, gru, trattorini per giardino, parrucche di ogni genere e colore, gastronomia.

«Un successo completo — ha commentato il presidente Vittorio Preti, "regista" della rassegna —. Ho in mente due progetti arditi per dare una sistemazione definitiva alla Fiera: realizzare il progettato corso Europa e sistemare la Fiera lungo i due chilometri di lungolago con terreni del lido e del demanio alle spalle, oppure rialzare gli attuali giardini di viale Repubblica per fare un giardino pensile con la Fiera

Fioraio tenta di uccidersi per difficoltà finanziarie

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 5 giugno.

(l. l.) Pasquale Palmadessa, 26 anni, un fioraio abitante in via Magalotti 1, è stato ricoverato all'ospedale Maggiore in seguito all'ingerimento di sostanze tossiche. Il giovane avrebbe tentato di uccidersi per difficoltà finanziarie.

Rimasto solo in casa, ha inghiottito un forte quantitativo di permanganato di potassio e poco dopo è stato colto da forti dolori. All'ospedale, in un momento di lucidità avrebbe confessato all'agente di servizio di aver agito in preda alla disperazione per la situazione in cui è venuto a trovarsi nella sua attività commerciale.

Gli orari d'apertura dei parrucchieri a Stresa

(Dal nostro corrispondente)

Stresa, 5 giugno.

(a. c.) Il sindaco ha disposto la nuova regolamentazione dell'orario dei parrucchieri. Si chiude così la polemica sui giorni di chiusura.

I parrucchieri da uomo resteranno aperti dalle 8 alle 13 ogni lunedì e le festività infrasettimanali, nel periodo 15 marzo - 14 ottobre; quelli da donna, nel periodo 1 maggio - 30 settembre, apertura anche il lunedì; chiusura totale le domeniche e le festività infrasettimanali, tranne il 24 e il 31 dicembre.

Il decano dei genieri

Domodossola. Nell'ambito del «Giugno domese» si è svolto il raduno nazionale dell'Associazione genieri. Sfilata per le vie cittadine fino al Teatro Galletti, dove sono state consegnate le onorificenze di cavaliere della Repubblica a Mario Federici, di Domodossola, Alberto Cazzola, di Villadossola, e a Gianni Bartini, di Malesco. Particolarmente festeggiato, Giovanni Ravaioli (nella foto), di Villadossola, che coi suoi 74 anni è il decano degli «angelini»

Commozione per l'operaio annegato in automobile

Dopo lo spettacolo televisivo la morte nell'acqua a Ghiffa

Abramo Gemerasca tornava da Locarno dove aveva partecipato a un concorso di cori - Un giovane deceduto a Dormelletto in uno scontro frontale

(Dal nostro corrispondente)

Ghiffa, 5 giugno.

(a. c.) Viva impressione ha suscitato a Ghiffa la sciagura in cui ha perso la vita l'operaio Abramo Gemerasca, 31 anni, padre di tre bimbi, Catia di 4 anni, Massimo 3 e Loredana 2, abitanti in frazione Ronchetto. L'incidente mortale è avvenuto ieri all'alba a due passi dalla casa della vittima, nella curva che, dopo il cartellificio Panizza, per chi giunge da Cannero, immette nell'abitato di Ghiffa.

Il Gemerasca, che sulla sua «1300» tornava da Locarno ove era componente del gruppo corale folcloristico «I tiziros de mimiga» aveva partecipato a un concorso corale ripreso dalla televisione svizzera, forse per un colpo di sonno, anziché curvare, ha proseguito in linea retta e, sfondato il *guard-rail* protettivo, è piombato nel lago finendo con l'auto capovolta sul fondo a circa quattro metri dalla riva e tre di profondità. Un pescatore che ha assistito alla tragedia ed alcuni abitanti delle case sul lato opposto della strada risvegliati dal fragore dell'urto della vettura contro il *guard-rail*, hanno avvertito polizia e vigili del fuoco. La macchina, le cui portiere si erano bloccate impedendo all'automobilista ogni possibilità di scampo, è stata recuperata mezz'ora dopo da un carro gru.

Abramo Gemerasca: morto nel lago a Ghiffa

Mentre la salma veniva composta nella cella funeraria del cimitero di Ghiffa, un medico ha stabilito che il decesso era avvenuto per asfissia da annegamento. Le esequie si svolgeranno domani pomeriggio alle 16.

Arona, 5 giugno.

(g. r.) Una serie di gravi incidenti stradali ha caratterizzato la fine del lungo «ponte» festivo. A Dormelletto, sulla litoranea del Lago Maggiore, una «500» e una «Ford» si sono scontrate frontalmente: un morto e due feriti gravi. La «500» era guidata da Ermilio Maran, 27 anni, di Castelletto Ticino, e proveniva da Sesto Calende; la «Ford» era condotta da Carlo Lorenzone, 63 anni, di Trecate, via Baracca 6, che aveva al fianco l'amico Pietro Zeno, 58 anni, di Trecate, via De Amicis 65. Si ignorano le cause dello scontro. Il Maran è deceduto subito.

Per estrarre il corpo del Maran dai rottami dell'utilitaria sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Arona e i carabinieri del Nucleo radiomobile che hanno dovuto fare uso della fiamma ossidrica.

Altro grave incidente a Castelletto Ticino. L'auto guidata da Giacomo Cincio, 28 anni, di Legnano, ha travolto il ciclista Salvatore Raso, 37 anni, di Sesto Calende. Il Raso è ricoverato all'ospedale di Arona in gravi condizioni.

Sulla statale 32 Novara-Arona, un'utilitaria guidata da Giuseppe Favini, 67 anni, di Pombia, via Garibaldi 1, ha investito un bimbo di 8 anni, Orazio Pianco, abitante a Bulgaro Arsizio in via Boccaccio, che in bicicletta attraversava la strada principale di Varallo Pombia. Orazio Pianco, subito soccorso, è ricoverato in gravi condizioni presso l'ospedale di Arona.

Sempre ad Arona, in zona Tre Ponti, un'utilitaria proveniente da Dormelletto e guidata dalla studentessa Brunella Benedini, 21 anni, abitante in viale Berrini, si è scontrata con una moto «Bmw 500», condotta da Agostino Rossi, 62 anni, da Milano, sbucata sul viale Baracca senza dare la precedenza. La studentessa aronese guarirà in 15 giorni per escoriazioni varie, mentre il motociclista ne avrà almeno per due mesi.

TACCUINO DEL LETTORE

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Gurla, largo Bascapè 1; Agnelli, corso Cavallotti 2; Collano, via Fratelli Bandiera, Fernate; Invernizzi, corso Italia 42; Camesasca, corso Trieste 41.
ARONA — Negri, corso Liberazione.
BELLINZAGO — Scandallini, via Libertà 66.
BORGOMANERO — Pezzana, corso Roma 48.
DOMODOSSOLA — Comunale, piazza Rosselli.
OLEGGIO — Fortina, via Verjus.
OMEGNA — Maniezzanz, corso Cavallotti.
VERBANIA — Bertoni, via S. Vittore 9; Nitali, piazza Gramsci 2.

GALLERIE D'ARTE

ARONA — Alla galleria d'arte l'Approdo» (corso Repubblica 54), personale del pittore Tinin Mocchi.
BORGOMANERO — Alla Galleria «L'incontro» (corso Roma 96) mostra «Presenze» Quadri di Giuseppe Almone, Bruno Cassinari, Attilio Fontana e Renato Guttuso.
CANNOBIO — Alla Casa delle Arti, fino alla metà di giugno personale di Ceido Scazzuffi.
GALLIATE — Alla Galleria Moderna personale del pittore finlandese Kai Nocchi.
LAVENO — Alla Galleria d'arte «La Caverna di Ali Babà» (via Leonardo 137), personale della scultrice Peretti.
OMEGNA — Al Forum d'arte di Omegna, sino alla fine di giugno, collettiva di opere di Calderara, Hoffman, A. Martina, Mainardi. Alla galleria Spelano (v. Cattaneo 1) collettiva di cuoio (Ajmone Bronda, Crippa, Guttadauro, Polcin, Terzi).
STRESA — Nella sala espositiva del Palazzo dei Congressi, fino al 10 giugno mostra dell'Unione internazionale vedove artisti.
VERBANIA — Una mostra d'arte africana rimarrà aperta per tutto il mese di giugno in via San Vittore 17.

MERCATI

Mercati oggi a: Arona, Biandrate, Cameri, Cerano, Macognaga, Malesco, Mergozzo, Vespolate, Villadossola.

NOTIZIE IN BREVE

Il mese-concorso riservato alle scuole elementari facenti capo ai circoli didattici di Cannobio, Gravellona Toce e Santa Maria Maggiore, indetto dal movimento femminile della «Coldiretti» di Novara, si svolto anche quest'anno.

Il secondo Congresso internazionale sull'inquinamento delle acque interne si svolgerà da venerdì a domenica al Kursaal di Pallanza.

Società Milanese di Education
SELEZIONA AMBOSESSI
CULTURA MEDIA DA AVVIARE
AL CALCOLO ELETTRONICO
COMPUDEV. c/o geom. Negri - C.so A. Costa 9 - NOVARA

Si collaudano nel Verbano le stazioni di soccorso alpino

Esplorata la sperduta Valgrande per trovare un gitante disperso

All'operazione hanno preso parte squadre di Ornavasso e Bieno - Incontro con pastori che per sei mesi all'anno vivono senza avvicinare anima viva

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 5 giugno.

Un'esercitazione di salvataggio in montagna si è svolta in questi giorni in Valgrande. L'hanno organizzata le stazioni di soccorso alpino di Ornavasso, Omegna e la «stazione Valgrande» di Bieno.

Il tema era: ricerca di un escursionista disperso nella valle, senza indicazioni precise, in modo che i percorsi delle squadre di soccorso avessero a toccare la Valgrande vera e propria e la Val Pogallo. La base operativa era stata fissata all'alpe Casarusc, sopra Ompio, in posizione tale da facilitare l'ascolto ed il coordinamento radio tra le squadre impegnate nell'operazione. All'ultimo momento però è venuto a mancare l'apporto della sezione di Omegna: i suoi affiliati erano impegnati in una gara sci-alpinistica. Hanno perciò operato solo tre squadre di soccorso, ed è qui che va sottolineato l'attraversamento dell'intera Valgrande da Colloro a Ponte Velina, compiuto a tempo di record dalla formazione composta da Nando Longo-Borghini (noto fondista di Ornavasso), da Giuseppe Crosa Lenz e da Mario Lambrini, che ha compiuto il percorso in sole nove ore, con un breve pernottamento all'aperto, dopo aver guadato per tre volte il torrente «Rio Grande» in piena.

La squadra proveniente dalla Val Pogallo (composta da Nando Danini, Giorgio Melfi, e dal medico del Cai di Baveno dottor Monzalli) ha raggiunto, quasi contemporaneamente alla terza squadra che si era mossa da Pinte Gaietto, l'Alpe Velina dove nel frattempo in un anfratto Nando Longo-Borghini (della prima squadra) aveva raggiunto e scovato un grosso sasso da montagna simulante l'alpinista ferito.

Il punto sull'operazione è stato fatto al rifugio del Cai di Pallanza, all'alpe Ompio, ove era ad attendere il rientro delle squadre il delegato della X zona Ossola del Soccorso Alpino don Pietro Silvestri.

E' certo che l'esercitazione ha dato modo di constatare l'efficienza delle stazioni del soccorso alpino della zona, e la possibilità di un loro rapido ed efficace intervento nel caso di disgrazie (o anche di smarrimenti come è più accaduto) soprattutto in una valle isolata.

Durante l'esercitazione le squadre si sono imbattute in alcuni pastori e alpigiani soliti a trascorrere 5-6 mesi ai pascoli senza incontrare anima viva. Tra questi Antonio Bariatti di Rovegro il quale si è lagnato per la progressiva scomparsa di mulattiere e sentieri tanto che neppure il mulo, animale rotto alle fatiche montane, ha precisato, riesce più ad arrampicarsi».

Antonio Costantini

Antonio Bariatti: uno dei pochi pastori rimasti nella Val Grande (F. Mario Lambrini)

In assise gli autori del «colpo» sull'autostrada

Rapinata mentre in tassì tornava da Saint-Vincent

Novara, 5 giugno.

Quattro dei cinque autori della rapina sull'autostrada, avvenuta il 5 gennaio dello scorso anno, compariranno domani in corte d'Assise. Sono Antonio Zavaglia, 32 anni, Pietro Cambareri, 21, Martino Coppola e Cosimo Rimo, entrambi di 23, tutti di origine meridionale e dimoranti per ragioni di lavoro nel Torinese. Con loro, in stato di arresto, sarà giudicato Gerardo Carrubo, 26 anni, latitante.

Il «colpo» era stato studiato e ben congegnato ricalcando, si può dire, una tecnica da copione cinematografico, ma la sbadataggine di uno dei banditi, permise ai carabinieri di identificarli nel giro di 24 ore, arrestandone subito tre, e recuperare parte del bottino. Il quarto, lo Zavaglia è stato catturato due mesi fa.

Secondo quanto risulta dall'istruttoria, il quintetto si era accordato per rapinare un fortunato vincitore al Casino di Saint Vincent. La sera calda su una donna, Teresa Ogolotti, 58 anni, residente a Pesaro, giunta in Val d'Aosta con un taxi pilotato dal proprietario, Gino Calassi, 46 anni, di Cesena. La Ogolotti vinse la notte del 6 gennaio oltre 5 milioni e, dopo una breve sosta in albergo, iniziò il viaggio di ritorno. Quattro dei banditi, su un'auto rubata la sera prima a Torino, seguivano il taxi, erano le 5

Un'ora dopo, appena superato il ponte sul Sesia, la macchina dei banditi affiancò il taxi, lo «strinse» sulla destra e strisciandolo lo costrinse a fermarsi. I quattro, balzati a terra, pistola in pugno, intimarono al Calassi e alla Ogolotti di scendere. Quello che sembrava il capobanda disse: «*State tranquilli e non vi accadrà nulla*». Due dei rapinatori frugarono nel bagagliaio e nella borsetta della Ogolotti e, preso il bottino (oltre 5 milioni), abbandonarono la loro auto fuggendo sul taxi verso Milano.

Al casello di Biandrate c'era un complice ad attenderli con una «125» targata Torino sulla quale fuggirono sulla strada per Vercelli. Poco dopo, allo stesso casello, giunsero sulla macchina abbandonata dai banditi sul luogo della rapina, il Calassi e la Ogolotti dando l'allarme. I carabinieri, esaminando l'auto ritrovarono il cappotto di uno dei malviventi con in tasca una cartolina indirizzata a Martino Coppola, di Lecce.

Attraverso una serie di telefonate, nel giro di qualche ora si scoprì che il Coppola, sino a qualche giorno prima, aveva lavorato in un'impresa edile di Beinasco ed aveva alloggiato in una locanda di Carmagnola. Nella stessa serata il giovane fu rintracciato in una sala da ballo. Interrogato circa la rapina finse di cadere dalle nuvole e a proposito del cappotto raccontò che gli era stato rubato

In effetti, subito dopo il «colpo» sull'autostrada il Coppola, accortosi di avere dimenticato nella fretta il cappotto, si fece accompagnare a Cavallermaggiore dove denunciò il furto

Subito dopo il Coppola, sempre a Carmagnola, fu arrestato il Rimo, originario di Lecce, carpentiere. Aveva in tasca un milione e 19 mila lire. Qualche giorno dopo fu catturato il Cambareri e, soltanto nel marzo scorso, lo Zavaglia. E' rimasto latitante il Carrubo

p. b.

A Pallanza regate, pesci e folclore

Pallanza. Il palio remiero dei rioni è stato vinto dalla contrada di Piazza, che ha battuto gli eterni rivali di «Villa», già piegati lo scorso mese nel corso della tradizionale sfida calcistica. Si è anche svolta la sagra del pesce con sfilata di gruppi folcloristici. Chellerine improvvisate come queste nella foto hanno distribuito cinquemila porzioni di alborelle

RISTORANTE Pinocchio
di Bertinotti
Borgomanero
VIA MATTEOTTI 147
TEL. (0322) 82.275
A.E.I.
SEDE ROTARY CLUB
RISTORANTE DEL BUON RICORDO
FESTIVI E PREFESTIVI A PRENOTAZIONE
Chiuso il lunedì

Taverna del pittore
«STELLA MICHELIN»
ARONA
Piazza del Popolo 39
Tel. 0322/3366
Ristorante molto caratteristico - Terrazzo sul lago con vista della Rocca d'Angera - Pontile d'attracco privato
Scelte specialità:
Coq au vin
Tortelloni e tagliatelle fatti in casa
Chiuso il lunedì

A STRESA
Ristorante EMILIANO
Telefono (0323) 31.396
Specialità Flambé
Scampi al whisky
Entrecote al pepe
Crêpe Suzette
Fondue Bourguignonne
Ogni venerdì sera
Gran menu tutto pesce di mare Pregasi prenotare

Nel verde del bosco un'oasi di quiete e serenità
Ristorante - Bar
La Pineta
«da BRUNO»
Specialità:
Gnocchi alla parigina
Scaloppine
Via Gognago
DA BORGOTICINO
Strada per AGRATE CONTURBIA
Tel. 0322-86.844

Giorno di festa nella caserma dei carabinieri

Premio ai militi che in poche ore trovarono i rapinatori di banche

Per il 158° anniversario di fondazione dell'Arma consegnati encomi al tenente Regna e al brigadiere Mastalia di Arona, al maresciallo Gaudiuso e a Michele Anselmo di Novara

(Nostro servizio particolare)

Novara, 5 giugno.

(l. l.) Festa dei carabinieri. Il 158° anniversario di fondazione dell'Arma è stato celebrato a Novara con la premiazione di alcuni benemeriti. Un ufficiale, due sottufficiali ed un milite della provincia di Novara hanno ricevuto «encomi solenni» decretati dal comando generale. Sono il tenente Pasquale Regna, comandante della stazione di Arona, e il brigadiere Cesare Mastalia, della Squadra di polizia giudiziaria della stessa località. I due, come dice la motivazione, hanno condotto brillantemente le indagini che hanno portato alla scoperta ed all'arresto degli autori della rapina compiuta in una banca di Grignasco. Gli altri sono il maresciallo capo Nicola Gaudiuso, comandante del Nucleo investigativo di Novara, e il carabiniere Michele Anselmo, del Nucleo radiomobile, artefici dell'operazione che portò in poche ore dalla rapina alla banca di Fontaneto alla scoperta ed all'arresto dei tre giovani responsabili.

La consegna dei riconoscimenti di merito è stata il momento culminante di una cerimonia semplice, dato il recente lutto che ha colpito l'Arma dei carabinieri per il tragico attentato di Gorizia, che si è svolta alla caserma di Baluardo Lamarmora presenti le autorità di Novara e della provincia e la magistratura al completo.

La celebrazione è cominciata con una Messa al campo subito dopo l'arrivo del generale Rufini, comandante la divisione «Centauro». Poi il discorso del comandante, colonnello Giuseppe Di Salvo, concluso con l'illustrazione di alcune cifre sull'attività compiuta dal 6 giugno dello scorso anno ad oggi dal gruppo. Quest'anno i carabinieri hanno indagato su 3940 reati e le realtive inchieste hanno portato all'arresto di 377 persone ed alla denuncia a piede libero di altre 1872. Sono stati confiscati 520 grammi di stupefacenti, 441 chilogrammi di esplosivo e 1790 metri di miccia; 305 tra fucili e moschetti, 85 rivoltelle e pistole e 1413 cartucce varie. I carabinieri hanno inoltre elevato 27.670 contravvenzioni stradali con un introito di oltre 45 milioni di lire.

Durante il controllo della circolazione sono state ritirate numerose patenti e carte di circolazione, mentre nella sorveglianza agli ambienti della malavita persone sospette sono state colpite da diffida e qualcuna proposta per la sorveglianza speciale. Di Salvo ha concluso dicendo: *«Questa è la nostra attività nella lotta in difesa dei diritti e delle libertà dei cittadini, a salvaguardia delle libere istituzioni».*

Novara. Carabinieri schierati durante la celebrazione dell'anniversario (Foto Giovetti)

Ancora una sconfitta

Il Verbania fermo da tre settimane

Verbania, 5 giugno.

(a.e.) Un'altra sconfitta del Verbania contro una delle ultime della classe, e ormai non è più il caso di cercare attenuanti. La squadra si è deconcentrata, alcuni giocatori sono stanchi, il caldo ha la sua parte. A Piacenza anche i bianconeri più validi non sono riusciti a trovare la solita verve. La squadra aveva cominciato a giocare male a Vercelli, ha giocato peggio in casa con il Treviso e poi (dopo la parentesi felice nell'amichevole con il Palermo) è ripiombata nel buio contro il Piacenza.

Intanto la classifica è ferma da tre settimane a quota 36 e il traguardo dei 40 punti pare sfumato, anche se mancano ancora due giornate al termine. Per alcuni peraltro il campionato sembra, almeno stando alle voci che corrono, già finito. Si parla di arrivi e di partenze: dell'allenatore Marchioro, che pare in procinto di andare a Reggio Calabria portando con sé Salvadori. Partirà anche Butti: rientreranno al Varese, che li aveva concessi in prestito, Calloni, Fusaro e Crugnola, rientrerà in sede anche Andreoli.

Domenica gioca l'Alessandria. Una squadra ormai senza ambizioni, visto che il sogno di risalire in serie II è definitivamente sfumato dopo il deludente pareggio di ieri con la Solbiatese.

Regate veliche sul lago d'Orta

Orta, 5 giugno.

(l. m.) L'equipaggio Mellera-Bocchio, del circolo nautico Varenna, su «Pisello d'oro», ha vinto il secondo campionato italiano classe *fireball*, disputatosi sul lago d'Orta e organizzato dal circolo vela locale.

La classifica provvisoria, dopo le quattro prove disputate, disputa però dell'ultima e assegna il secondo posto all'equipaggio Stabiumi-Bellucci (C. C. Garda) su «Bibò»; al terzo posto l'equipaggio Binglia-Invernizzi (Circolo Vela Orta), su «Fiamma».

A Zucchi il trofeo «Lago di Mergozzo»

Mergozzo, 5 giugno.

(a. c.) Roby Zucchi, dello Sci nautico Mergozzo ha vinto tutte tre le prove (slalom, figure e salto) e quindi anche la combinata del trofeo «Lago di Mergozzo» battendo l'amico e rivale Max Hofer di Arona. Interessanti e combattute anche le gare riservate ai bambini, delfini, juniores e gentlemen.

Oleggio: la fase comunale dei «Giochi della Gioventù»

(Dal nostro corrispondente)

Oleggio, 5 giugno.

(a. p.) I giovani oleggesi hanno ottenuto buoni risultati nella fase comunale dei Giochi della Gioventù. Mauro Delle Carbonare, come era nelle previsioni, ha dominato nella marcia di quattro chilometri gli avversari confermandosi di essere uno dei punti di forza della rappresentativa per la fase nazionale di Roma. Se i giovani oleggesi hanno mostrato una efficiente preparazione, molto del merito va ai preparatori Luca Fiori, Luciano Giani, Angelo Percivale, Pietro Calcaterra, Flavia Fiori e Marinella Fortina.

Ecco i vincitori di alcune gare: salto in alto maschile: Roberto Sonzini; salto in alto femminile: Cinzia Armano; salto in lungo maschile seniores: Remo De Grandi; juniores: Marco Giordano; salto in lungo femminile seniores: Cinzia Armano; marcia di 4 chilometri maschile: Mauro Delle Carbonare; juniores: Carlo Massara; giovanissimi: Fausto Salsa; corsa 200 metri piani seniores: Roberto Monzani; juniores: Mauro Delonna; giovani: Lorenzo Bordoni.

Identificato il cadavere del Sempione

Sbaglia porta in galleria cade, il treno lo decapita

E' un professionista padovano: con la moglie tornava da una gita in Svizzera - Constatata la scomparsa del marito, la donna è stata colta da malore

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 5 giugno.

(a. v.) Il cadavere rinvenuto orrendamente decapitato da alcuni ferrovieri elvetici all'interno del tunnel del Sempione è stato identificato in modo certo: si tratta di Francesco Guarnieri, di 70 anni, un geometra che abitava a Padova e che con la moglie Gabriella Manferin, 67 anni, stava tornando da una gita alla Jungfrau, sul treno «speciale» Interlaken-Venezia, che trasportava circa quattrocento persone.

Come abbiamo pubblicato stamane, all'arrivo del convoglio a Domodossola, gli agenti della Polizia ferroviaria, in servizio alla stazione internazionale avevano fatto una macabra scoperta: sulla terza vettura di testa del treno erano state trovate chiazze di sangue e frammenti di cranio umano. Subito dopo la fermata del treno a Domodossola, la Manferin ha informato la polizia di essersi accorta della scomparsa del marito quando il treno era uscito dal tunnel del Sempione. La donna è stata colta da malore ed è ripartita con il treno turistico «speciale», che ha subito proseguito la sua corsa per Venezia.

Il cadavere del Guarnieri, trovato a tarda sera, è stato portato all'obitorio di Näters dove stamane si è recato il dirigente del settore di polizia di frontiera di Domodossola, dottor Trovato, e altre autorità di confine. Nella tasca la polizia svizzera aveva trovato un documento dal quale si è potuto risalire all'identità del Guarnieri.

Si pensa che durante l'attraversamento del tunnel del Sempione il professionista padovano, volendo recarsi alla toeletta, abbia aperto per errore la porta della vettura e sia stato risucchiato all'esterno. All'interno del tunnel del Sempione si erano già verificati in passato casi analoghi: il tragico errore è già costato la vita a numerosi viaggiatori.

Il Grignasco ha raggiunto la salvezza in anticipo

(Dal nostro corrispondente)

Romagnano S., 5 giugno.

(l. d. b.) Il Grignasco ha conquistato il punto necessario per la salvezza nell'incontro casalingo con l'Aosta, pareggiato per 1-1. Il pari contro i forti aostani è venuto al termine di una partita molto combattuta, che ha visto i locali fornire un'ottima prestazione. *«Se avessimo giocato così fin dall'inizio del campionato...»* dicevano alcuni tifosi con una punta di rammarico dopo l'incontro.

Domenica, ultimo impegno in trasferta prima che il sipario cali sul campionato, ma ormai con tutta serenità.

Motocross ad Armeno

(Dal nostro corrispondente)

Armeno, 5 giugno.

(f. m.) Felice esordio della stagione crossistica ad Armeno, il paese del Lago d'Orta la cui fama va crescendo in tutto il Piemonte e oltre grazie all'attrezzato campo di motocross dell'unione sportiva. Ieri si sono disputate le prime gare della stagione. Erano a carattere interregionale, riservate alle classi 125 e 250 cc.

Questi i risultati. Classe 125: 1) Salvatore D'Aulio (Motoclub Avigliana); 2) Giovanni Marietta (Motoclub Mottarone di Armeno); 3) Gianfranco Cimberio (Motoclub Valle d'Aosta). Classe 250: 1) Germano Frignani (Motoclub Settimo Torinese); 2) Bruno Gerlero (Motoclub Abbadia Alpina); 3) Gianni Conti (Motoclub Castelnuovo don Bosco).

Dominatori del campionato di seconda categoria

I "matusa terribili„ del Pogno si divertono giocando a pallone

L'ossatura della squadra, conosciuta con il nome dei «Liberi e Forti», è formata da veterani - Il «goleador» è un fabbricante di rubinetti di 37 anni

Pogno. Un gruppo di giocatori della squadra granata dei «Forti e Liberi» (Allegro)

(Dal nostro corrispondente)

Pogno, 5 giugno.

Otto gol sono molti, anche in una gara del campionato di seconda categoria. Tanti ne ha infilati ieri nella porta della malcapitata Beurese la squadra dei Forti e Liberi di Pogno, che in questa fortunata stagione ha messo insieme un bottino di 67 reti (e manca ancora una giornata alla fine del torneo), segnando in media due al tre gol per partita, e subendone 27.

Il maggior fromboliere del granata è stato il centravanti trentaseienne Sergio Toma, un tempo famoso come ala sinistra del Borgosesia, ora artigiano rubinettiere e giocatore a Pogno. Fino a ieri Toma aveva al suo attivo 18 reti: la diciottesima l'aveva realizzata giocedì scorso a Beura, e la sera stessa era partito in macchina con la moglie e i suoi due bambini per festeggiare i dieci anni di matrimonio.

Ieri mattina i quattro Toma si trovavano ancora a Trento, a mezzogiorno la famigliola ha fatto colazione a Desenzano sul Garda: prima delle 16,30, con un'abbondante mezzora di anticipo sull'orario d'inizio, l'artigiano-calciatore era in campo. «Sono fresco come una rosa», ha detto presentandosi all'allenatore Fiorenzo Rossi, un altro fabbricante di rubinetti che in passato è stato giocatore della Forti e Liberi.

Il rubinettiere-allenatore ha spiegato: «L'anno scorso arrivava dal mare pochi minuti prima della partita: giocava, segnava e ripartiva». Anche questa volta Toma ha segnato, aprendo la serie delle marcature dopo solo sei minuti di gioco, con uno splendido pol di testa su cross di Ferrari.

Dopo di lui hanno centrato il bersaglio due volte Ferrari, tre volte Rossi e due il giovane Guidetti (risultato finale 8 a 1: gol di Orsi per gli ospiti).

Ferruccio Guidetti, ala sinistra di Gargallo, è un diplomando ragioniere che ha seguito al «San Carlo» di Arona il corso di giornalismo organizzato da La Stampa. Il futuro ragioniere aveva segnato anche giovedì a Beura, nel recupero dell'incontro di andata rimandato tre volte per impraticabilità del campo, e non quarta per mancato arrivo dell'arbitro: gli altri marcatori del precedente confronto erano stati Ferrari (due reti) e Toma per i pognesi, oltre a Gorza per i padroni di casa.

La gara si era chiusa sul 4 a 1 per il Pogno, che nel giro di quattro giorni ha perciò messo nel sacco dei beuresi una dozzina tonda di gol. A Beura avevano litigato il portiere pognese Giannino Zanetta (ex Borgomanero) e il biondo atletico Gorza (32 anni, ex domese, punto di forza degli ossolani), che, fatta la pace, hanno ieri assistito insieme alla partita di ritorno.

In luogo dello squalificato Zanetta, c'era in porta lo studente diciassettenne Giuseppe Paffoni, mentre il numero dodici era toccato al rubinettiere Enzo Rossi, detto «Rossone», 38 anni, peso 140 chili, una volta terzino e ora portiere di riserva, guardalinee e tuttofare della squadra del cuore. Sul rettangolo di gioco, come mediano di spinta e cervello del centrocampo, si muoveva disinvolto nonostante la ragguardevole mole, il fratello Pier Angelo, 32 anni, ex campione del Gozzano.

«I veterani sono la nostra forza», affermano i dirigenti Italo Uccelli (accompagnatore ufficiale) e Piero Zonca (cassiere). Gli anziani gladiatori della compagine locale si chiamano: Sergio Toma, 37 anni, Gianfranco Bessi, 35, Pier Angelo Rossi, 32, Giuseppe Marchi, 31, Giorgio Matella, 30.

Quest'ultimo è il capitano. Giorgio Matella è un amico di Toma: insieme fanno nelle notte grandi mangiate ed energiche bevute: «Il giorno dopo — assicura l'allenatore — sono tra i migliori in campo». Il capitano è figlio di Dionigi Matella, detto «Barera», ex mattatore del Gaviano: anche un altro figlio di «Barera», il ventunenne Costantino, milita nel Pogno e si figura tra i migliori (ma ora gira con le stampelle per un incidente d'auto). Una famiglia di calciatori.

Il trentacinquenne Bessi, l'autore della tripletta di ieri, è l'ex ala dell'Omegna, del Borgomanero e della Gallaratese. «Bessi — dice l'allenatore — è soprattutto il regista dell'attacco, come Rossi lo è al centrocampo e Giorgio Matella in difesa. Ma non abbiamo solo giocatori ultratrentenni».

Osvaldo Bonzi, biondo capellone, ha diciassette anni appena e gioca da quando ne aveva quindici: appartiene al Novara. I vari Ferrari, Dario Rossi, Camillo Paffoni, De Giorgi, Bioggi, Cerasa compensano in parte l'età dei veterani.

Nella nuova stagione, la squadra del presidente Gianni Visentin sarà sicuramente in prima categoria. Con due punti di vantaggio sugli eterni rivali della Suzzese (i due campi si trovano a pochi chilometri di distanza), i Forti e Liberi si apprestano ad affrontare domenica l'ultima trasferta sul terreno di Gravellona Toce, che li dovrebbe laureare campioni del girone A della seconda categoria.

Se vinceranno, Fiorenzo Rossi, il rubinettiere-allenatore, verrà portato in trionfo per le vie di Pogno. Dal canto loro Toma e Giorgio Matella, i due compagnoni si preparano a celebrare l'avvenimento con una colossale scorpacciata di polenta e coniglio. «Sarà una mangiata storica», annuncia il capitano.

Francesco Allegra

La pesante sconfitta degli azzurri a Cesena

Se il Novara è affondato la colpa è anche di Parola

Il tecnico ha fatto giocare il portiere Pulici con la febbre e Unere in precarie condizioni fisiche - In trasferta la squadra è stata battuta tredici volte

(Nostro servizio particolare)

Novara, 5 giugno.

Il Novara è stato sonoramente battuto a Cesena e per tutti risulta difficilmente spiegabile il 5 a 1 con cui i romagnoli hanno superato gli azzurri. Questa sconfitta ha fatto il paio con l'altra subita alla terza giornata del girone d'andata, a Roma contro la Lazio, ed il caso ha voluto che capitasse proprio alla terz'ultima giornata del campionato: una «regola del tre» fatale sotto tutti i punti di vista per il Novara, che sembrava lanciatissimo dopo la bella vittoria ottenuta a spese del Palermo.

Cosa è accaduto? Parola s'è giustificato tirando in ballo la febbre che aveva colpito il portiere Pulici. A questo punto sorge spontanea la domanda: non c'era il giovane Nasuelli? Perché rischiare con Pulici, quando si sapeva delle sue precarie condizioni fisiche? Il portiere azzurro è stato buttato allo sbaraglio.

Poi abbiamo visto che è stato schierato il terzino Unere, anche se sino alla vigilia il suo recupero pareva ormai certo, invece non è stato portato neanche in panchina.

La pesante battuta d'arresto di Cesena apre nuovamente il discorso sulle prove esterne sostenute quest'anno dalla squadra, che hanno portato alla conquista di soli 7 punti in 16 incontri contro i 29 punti conquistati in casa, tutti quanti se ha incamerati la Ternana che guida la classifica e più del Como che si trova al quarto posto. Proprio la lunga serie di sconfitte esterne ha impedito alla squadra di compiere un campionato ancor più brillante e magari di portarsi per lungo tempo nel gruppo di testa. Perché tutti questi insuccessi? Ben tredici sono state le sconfitte a passo del Novara hanno fatto solo Livorno e Reggina con 14.

Lo scorso campionato le cose erano andate meglio ed i punti importanti per la salvezza erano proprio venuti dai pareggi conquistati in campo esterno. Quest'anno solo due volte il Novara si è recato in trasferta deciso a far risultato e sono stati gli unici due pareggi di Como e Reggiana, due squadre che si trovano ai primi posti della classifica. Per il resto, il gioco degli azzurri è stato aperto.

L'incontro di Cesena doveva servire da lancio per la prossima partita che vedrà domenica a Novara il Como e dobbiamo dire che tutto è andato di traverso, pur non facendo nessun dramma. Quello che ci stupisce è come mai una squadra del tutto tranquilla possa avere simili rovesci, che si sia messo in campo un giocatore febbricitante quando poteva essere lanciato un giovane. Come non riusciamo a comprendere come mai in trasferta si debba portare in panchina Gavinelli, l'unico attaccante in possesso delle qualità di gioco adatte alle punte.

Tutto è bene quel che finisce bene ed il Novara è già da tempo salvo. Ma non per questo bisogna sottovalutare certi rovesci che dimostrano anche ai ciechi che la squadra non è mai esistita quest'anno in trasferta e si è «salvata» unicamente grazie al suo portentoso campionato interno. Di qui l'urgenza di rivedere i malanni prima che sia troppo tardi.

I. I.

Calcio: risultati

SERIE B: Cesena - Novara 5-1.

SERIE C: Piacenza - Verbania 1-0.

PROMOZIONE: Pernate - Gozzano 1-2; Grignasco - Aosta 1-1; Castellamonte-Oleggio 2-2; Villadossola-Vallorco 5-0; Stresa-Castelletto 1-0.

GLI SPETTACOLI

NOVARA

ASTRA: La cavalcata (commedia), con Jacqueline Bisset e Jim Brown.
COCCIA: Le incredibili avventure del signor Grand cui compiacque del miliardo e il pellino delle truffe (brillante), con Peter Sellers e Ringo Starr.
ELDORADO: L'ultima luna (avventuroso), con George C. Scott e Tony Musante.
ECCELSIOR: Lettre fiancia dell'amore (commedia), con Richard Chamberlain e Gilmia Jackson.
FARALGIANA: I (ri)mmaginari del sesso (erotico), con Tamara Barzini.
VITTORIA: Rasoio vuole a mezzanotte (avventuroso), con George Lazenby e Antonella Steni.

ARONA

LUX: Macine e la regina di Saba (spettacolo), con A. Steni e J. Clair.
MODERNO: Deserto di fuoco (avventuroso), con E. Fenech e G. Wang.
ROMA: I piaceri gialli di Monique (commedia), con J. Alcora e S. Kaysan.
S. CARLO: riposo.

BELLINZAGO

ORATORIO: riposo.
VOLTA: Le signe della colpevolezza (commedia), T. Barzini, S. Todd.

BOGNANCO

TERME: Al di là della legge (avventura).

BORGOMANERO

MODERNO: Lo strangolatore di Vienna, con Victor Buono.
SOCIALE: La bellezza di Cabia Negra (western), con J. Rovarin.

CAMERI

ORATORIO: Quando l'inferno si scatena.

DOMODOSSOLA

CATENA: Un posto ideale per uccidere (giallo).
CORSO: Il dito sulla piaga (giallo), con George Hilton e Klaus Kinski.

GALLIATE

SMERALDO: Italo Italia.

GATTINARA

ITALIA: E l'inglitterra sarà distrutta.

GHEMME

ITALIA: riposo.

OLEGGIO

COMUNALE: Lo zoo sfida di Frank Mancuso (poliziesco), I. Hunter, M. Lee.
MODERNO: Cosa dici di una signora nuda? (commedia), S. Karmen.

OMEGNA

SOCIALE: Sexofobia (La jungla sessuale).
SPLENDOR: Il boia (giallo).

ROMAGNANO SESIA

CASA DEL POPOLO: Le vestali di Satana.

TRECATE

VITTORIA: Rischio di vivere rischio di morire.
PELLICO: riposo.
COMUNALE: La schiava dei giorni.

VERBANIA

APOLLO: Alla bella Scrafina piacerà fare l'amore sera e mattina (commedia).
ARISTON: Il dio chiamato Dorian (avventuroso), con H. Berger e B. Ramsingham.
IMPERO: chiuso.
SOCIALE: (luogo) Il compare (drammatico), con J. Cristie, W. Baldy.
SOCIALE (Pallanza): Quaderno proibito nel buio (drammatico), con Lucia Bosé.

GALLI - Novara
Via del Cacciatore 2 - tel. 20.137 (di fronte Teatro Faraggiana)
Grandioso assortimento
articoli da giardino
Sdraio - Poltrone - Ombrelloni - Tavolini
Sedie in legno e in metallo
Canotti - Materassini
Gonfiabili in genere
Cinture - Bracciali - Pupazzi
Carrozzine - Passeggini - Lettini
Box - Arredamenti camere bambini

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE DI NOVARA
FALLIMENTO MARIO PORTA s.n.c.
Giovedì 8 giugno 1972 alle ore 16 e seguenti in Novara - Viale Dante Alighieri, 37 - per incarico del Tribunale di Verbania. Vendita all'asta pubblica a mezzi di perizia di:
n. 312 orologi da uomo e donna in metallo e oro di varie marche fra le quali: Tissa, Bulova, Sercar, Revue, Tissot, Omega, Philip Watch, ecc.
n. 1 brillante da carati 9,66 valutato L. 1.150.000.
Le sopradescritte attività sono in visione dalle ore 9 alle ore 11,30 di mercoledì 7 giugno presso la Sala Vendite.
Informazioni: Istituto Vendite Giudiziarie di Novara - Viale Dante Alighieri 37, tel. 28.676 - oppure del Curatore Dr. Valerio Moretti Lane - Milano - Viale Bianca Maria, 25 - Telef. 700.754 - 792.180.

REUMATISMI LOMBAGGINI SCIATICHE ARTROSI
dott. FAUSTO F. MARCHI
Specializzato in ORTOPEDIA-TRAUMATOLOGIA presso l'Istituto Rizzoli di Bologna
Visita tutti i martedì e venerdì, dalle ore 16,30 alle 20, per appuntamento, in via Paleocapa n. 57 - Piano II
ARONA - Tel. 0322/52.94

Anzola: ciliegie a tutti

Anzola. Nel piccolo e soleggiato centro ossolano dove le ciliegie maturano con notevole anticipo rispetto al resto della vallata, si è svolta la tradizionale «Sagra delle ciliegie». Il pubblico, arrivato da ogni parte dell'Ossola, ha consumato tutto il prodotto locale: circa dieci quintali del prelibato frutto. Nella foto: merenda all'aria aperta